CONFINDUSTRIA
ASSAFRICA & MEDITERRANEO
ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLE IMPRESE ITALIANE
IN AFRICA, MEDITERRANEO E MEDIO ORIENTE

Prendi nota

N. 11/2021

Togo – Sesto miglior paese in Africa e il migliore nell'ECOWAS

Il Togo è il sesto miglior paese in Africa in termini di facilità nel fare affari. Si classifica anche come il primo miglior paese in cui è più facile condurre gli affari nella Comunità economica degli Stati dell'Africa occidentale (ECOWAS), secondo quanto riportato dal sondaggio effettuato lo scorso 18 marzo dal Consiglio degli investitori francesi in Africa (CIAN), in occasione di un Webinar dal tema "La ripresa dell'Africa arriverà anche attraverso le imprese"

Il Togo, che è stato classificato nel rapporto Doing Business 2020 di Banca Mondiale come il primo riformatore africano e il terzo migliore al mondo, ora gode della fiducia di istituti di credito e investitori stranieri ed è per questo che alcune famose aziende internazionali hanno deciso di investire nel Paese.

Recentemente ha adottato una legge sulla finanza pro-business, ha annunciato la digitalizzazione di tutte le operazioni del porto e l'annullamento delle tasse necessarie per connettersi alla rete elettrica per le PMI.

L'Iraq vuole aumentare la produzione di petrolio entro il 2029

Il Ministro iracheno del petrolio, Ihsan Abdul-Jabbar, ha affermato che il Paese prevede di aumentare la sua capacità di produzione di petrolio a 8 milioni di barili di petrolio al giorno entro il 2029, rispetto all'attuale produzione di 4,8 milioni di barili al giorno.

Il graduale aumento della produzione avverrà attraverso i principali giacimenti petroliferi esistenti del paese, inclusi i giacimenti di Majnoon, Zubair e Rumaila, che insieme hanno la capacità di raddoppiare la loro produzione.

L'Iraq sta anche cercando di aumentare la sua capacità di produzione nel settore del gas naturale per ridurre il volume delle importazioni dall'estero.

Il Ministro ha reso noto inoltre che era stato raggiunto un accordo quadro per estendere un oleodotto da Bassora al porto di Aqaba in Giordania.

Green Saudi Initiative, Green Middle East Initiative

L'Arabia Saudita sta optando per un futuro più sostenibile con il lancio delle iniziative Green Saudi e Green Middle East.

Annunciate dal Principe ereditario Mohammed bin Salman, le iniziative prevedono l'applicazione di una serie di programmi ambiziosi che ridurranno le emissioni di carbonio del 60% nella regione e prevedono la collocazione di 50 miliardi di alberi nel più grande progetto di rimboschimento del mondo. Il progetto di piantumazione di alberi sarà grande il doppio rispetto alla Grande Muraglia Verde nella regione del Sahel, la seconda più grande iniziativa di rimboschimento regionale.

Il Principe ereditario Mohammed bin Salman ha dichiarato: "In qualità di produttore leader mondiale di petrolio, siamo pienamente consapevoli della nostra responsabilità nel portare avanti la lotta contro la crisi climatica, e proprio come abbiamo svolto un ruolo di primo piano nella stabilizzazione dei mercati energetici durante l'era del petrolio e del gas, lavoreremo per guidare l'imminente era verde. "

Sebbene lo sviluppo economico e sociale possa essere in prima linea nell'agenda dell'Arabia Saudita, il Regno si è impegnato ad applicare nuove politiche ambientali, inclusa la conservazione degli habitat marini e desertici e nel rendere più ecologiche le sue aree urbane.

Molti dei programmi del Regno saudita mirano ad aumentare il valore delle risorse naturali per garantire la sostenibilità economica ed ecologica tenendo conto dell'ambiente.
L'iniziativa opererà anche per aumentare la percentuale di terra protetta ad oltre il 30 percento, superando l'obiettivo globale del 17 percento per paese. Ridurrà le emissioni di carbonio attraverso progetti di energia rinnovabile che forniranno il 50 percento della produzione di elettricità del Regno entro il 2030.

I dettagli della Saudi Arabia Green Initiative saranno annunciati nei prossimi mesi e inizieranno i lavori per il lancio di un raduno regionale alla presenza dei partner internazionali della Middle East Green Initiative nel secondo trimestre del 2022.

Angola: a breve la messa in funzione della prima miniera di manganese

La prima miniera di manganese in Angola, situata in parte tra le province di Cuanza Norte e Malanje (Katota), dovrebbe entrare in funzione il prossimo aprile, ha annunciato il ministro delle risorse minerarie, petrolio e gas, Diamantino Azevedo.
Il manganese è utilizzato nella produzione di acciai speciali, poiché migliora le proprietà di forgiatura, la rigidità e la resistenza all'usura.
sono in corso colloqui per l'esplorazione del ferro a Cuanza Norte, così come altri progetti per la ricerca di terre rare, niobio e oro, in un momento in cui le aziende australiane stanno esplorando il progetto Casinga, a Huila.

Il Medio Oriente pensa a soluzioni agri-tecnologiche

Sebbene i paesi del CCG, i cui membri importano circa il 90% del loro cibo, siano riusciti ad evitare lo scenario peggiore della carenza di massa durante i giorni della pandemia, la crisi ha sicuramente spinto le capitali arabe a pensare alla loro sicurezza alimentare a lungo termine.

Sia l'Arabia Saudita che gli altri paesi del Golfo stanno esaurendo le loro falde di acqua dolce e l'agricoltura utilizza il 75 per cento delle risorse di acqua dolce del mondo. Secondo le Nazioni Unite, entro il 2030 circa 135 milioni di persone potrebbero perdere la propria casa e il proprio sostentamento a causa della desertificazione. Gli abitanti del Medio Oriente e del Nord Africa sono i più vulnerabili.

L'adozione di nuove tecnologie per l'agricoltura e la sicurezza alimentare è sicuramente qualcosa che è sul tavolo e deve essere implementato. La coltivazione di cibo a livello locale ha l'ulteriore vantaggio di ridurre l'impronta di carbonio del settore riducendo la quantità di trasporto aereo necessario per soddisfare la domanda interna.

È noto che le tecnologie agricole come l'agricoltura verticale e la coltivazione in serra, che consentono alle colture non autoctone di avvicinarsi alle fonti di domanda, consumano molta energia per l'illuminazione ed il calore e per dissalare l'acqua per l'irrigazione. Gli scienziati ritengono che la desertificazione e il cambiamento climatico siano strettamente collegati.

Entro il 2050, i sistemi alimentari mondiali dovranno nutrire circa 10 miliardi di persone. Ma al ritmo di produzione attuale, solo la metà di quel numero verrà alimentato.

IN NUMERI

75% - Proporzione di acqua dolce globale utilizzata dall'agricoltura.

135 milioni: mezzi di sussistenza minacciati dalla desertificazione entro il 2030.

10 miliardi: popolazione globale prevista entro il 2050.

Tanzania: aumenta la capacità di produzione di semi di qualità

L'Agenzia delle sementi agricole (ASA) afferma di aver aumentato la sua capacità di produzione di sementi di qualità, da 557 tonnellate nel 2016/17 ad almeno 1.750 tonnellate nel 2018/2019.

L'attuale domanda di sementi in Tanzania è di 186.500 tonnellate all'anno, ma la quantità prodotta è di sole 71.000 tonnellate.

Per ridurre la carenza, il Ministero dell'agricoltura sta attualmente implementando una strategia decennale per migliorare il sottosettore di produzione di sementi, mirata a consentire al paese di soddisfare l'adeguatezza delle sementi locale, nonché di raccogliere risorse economiche da potenziali mercati di sementi esterni, includendo anche maggiori investimenti nel campo della ricerca.

Presentazione FIERAVICOLA E MACFRUT
Montanari-Assafrica, Servono fiere verticali di settore

Confindustria Assafrica & Mediterraneo rinnova la sua partnership con Macfrut, la più importante fiera italiana e internazionale di filiera del settore ortofrutta, che da quest'anno porta in dote anche Fieravicola.

Il Vice Presidente di Confindustria Assafrica & Mediterraneo, Antonio Montanari, ha aperto e moderato il 30 marzo l'incontro virtuale di presentazione delle due fiere ad oltre 40 tra Ambasciatori d'Italia e Direttori degli uffici ICE Agenzia di Africa e Medio Oriente.

Un format di presentazione nato nel 2021 dalla collaborazione tra Cesena Fiera, capofila di Macfrut e Confindustria Assafrica, che si rivolge direttamente alla diplomazia economica, creando uno schema di promozione integrata per supportare le imprese italiane operanti in settori di vitale importanza per l'Africa e Medio Oriente ed in cui l'Italia è leader a livello mondiale, con notevoli ricadute sul piano economico.

Secondo dati Nomisma infatti, l'industria alimentare nel nostro Paese si colloca per valore aggiunto al terzo posto, dopo quella metalmeccanica e di produzione macchinari e attrezzature, incidendo per l'11% sulla manifattura e per il 12% per quanto riguarda l'occupazione. In calendario il 7, 8 e 9 settembre 2021, Macfrut 2021 sarà una Special Edition, poiché accanto alla Fiera in presenza, sotto lo slogan "Ritroviamoci a Rimini", è prevista una Digital Edition. In concreto chi prende parte a Macfrut 2021 oltre allo stand in fiera raddoppierà la presenza con uno stand virtuale anche in piattaforma digitale (macfrutdigital.com) raddoppiando così le possibilità di business in entrambe le direzioni. Durante i tre giorni di fiera, sono previsti trading, workshop e btob con operatori esteri, anche su piattaforma digitale.

È inoltre prevista una nuova Area, integralmente dedicata alla Grande distribuzione italiana. L'Italia ha bisogno di fiere di filiera verticale" ha sottolineato Il Vice Presidente Montanari. "L'Italia industriale quando va all'estero non solo porta prodotti di qualità ma genera anche positive ricadute sui territori nazionali in cui opera. Ecco allora che Macfrut e Fieravicola rappresentano un punto di raccordo tra più attori del Sistema Paese, che diventa nevralgico in questa congiuntura economica" ha proseguito, mettendo in rilievo il ruolo di Brand Ambassador delle imprese che operano in modalità internazionalizzata.

Un tema che si lega fortemente al nuovo concetto di Diplomazia 3.0 che, ha sottolineato l'Amb. Fabrizio Lobasso Vice Direttore Centrale per i Paesi dell'Africa subsahariana, il Maeci sta portando avanti per l'Italia, che supera la segmentazione delle istituzioni italiane, puntando invece un approccio di promozione integrata, cui si affianca sul piano africano e mediorientale quello della Value Oriented Diplomacy. "Attraverso il lavoro diplomatico sui settori industriali di punta l'Italia non solo sta perseguendo gli interessi nazionali economici e delle imprese e l'apertura verso mercati di nuova generazione ma sta anche condividendo dei valori che ci portano ad una *win win cooperation* con i partner africani, identificando nella loro crescita economica e in maggiori livelli di welfare gli spazi e le opportunità di business per le imprese italiane".

Il 20 aprile si svolgerà, sempre organizzato da Confindustria Assafrica e Cesena Fiere, l'incontro con le Ambasciate africane e del Medio Oriente in Italia e con gli operatori locali nazionali.

ISCRIVITI QUI

CONFINDUSTRIA ASSAFRICA & MEDITERRANEO
ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLE IMPRESE ITALIANE IN AFRICA, MEDITERRANEO E MEDIO ORIENTE

Viale Pasteur, 10
00144 ROMA
Tel: +39 06 59 03 670
Fax: +39 06 59 03 730
www.assafrica.it

Scrivici a:
membership@assafrica.it